

## CERTALDO NO AI POZZI ESPLORATIVI PER CERCARE ANIDRIDE CARBONICA

# La Regione ha stoppato le bollicine

**Bruno Berti**  
■ CERTALDO

**LA REGIONE** dirà no alla Via, la Valutazione di impatto ambientale, per la realizzazione di due pozzi esplorativi per la ricerca di CO2 nel comune di Certaldo. La decisione è stata presa dalla giunta e sarà comunicata alla Life Energy, la società che ha richiesto l'autorizzazione ad effettuare le perforazioni di ricerca nella terra di Boccaccio.

L'orientamento è conseguente alla decisione dell'esecutivo toscano del 9 settembre 2014 con cui si individuava nel recupero dell'anidride carbonica dagli impianti geotermoelettrici una mo-

dalità «meno impattante rispetto a quella tradizionale di estrazione dal sottosuolo, con evidenti vantaggi, dal punto di vista costi-benefici, sia per l'ambiente che per la stessa attività economica. Basti pensare che già adesso le sperimentazioni in corso nell'area geotermica della Val di Cecina permettono il recupero di 50 tonnellate all'anno di CO2, con una potenzialità che arriva fino alle 100.000 tonnellate annue». «E' una posizione - spiega il presidente Enrico Rossi - che sta tutta in scelte fondamentali che la Toscana ha compiuto in materia di tutela ambientale e promozione di uno sviluppo economico sostenibile per i territori». I sindaci dei comuni di Cer-

taldo, Giacomo Cucini, di Barberino Val d'Elsa, Giacomo Trentanovi, e di San Gimignano, Giacomo Bassi valutano positivamente che la Regione «abbia risposto con un no di fatto alla richiesta di estrazione di CO2, confermando quanto aveva già deciso. In questi anni abbiamo assistito alle prese di posizione unanimi dei nostri consigli comunali che, in rappresentanza dei cittadini, si sono espressi in modo contrario. Abbiamo prodotto studi commissionati a tecnici e Università, che hanno evidenziato le criticità del progetto. Un grazie anche a tutti i soggetti che si sono adoperati su queste tematiche, a partire dal Comitato per la tutela e la difesa della Valdelsa».

